



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

La Segreteria

Trasmissione tramite PEC

Al Presidente del Consiglio regionale del Veneto

Roberto Ciambetti

protocollo@consiglioveneto.legalmail.it

Al Presidente della Regione del Veneto

Luca Zaia

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Trasmissione delibera n. 312/2024/PRSS del 9 ottobre 2024.

Secondo quanto stabilito nel dispositivo, si trasmette la delibera n. 312/2024/PRSS adottata dalla Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 9 ottobre 2024, relativa agli esiti del controllo delle relazioni sui risultati a consuntivo dell'ULSS 2 Marca Trevigiana per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 1, comma 170 della L. 23 dicembre 2005, n. 266.

Distinti saluti.

Il Direttore della Segreteria

Dott.ssa Letizia Rossini



CORTE DEI CONTI



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 9 ottobre 2024

composta dai magistrati:

Amedeo BIANCHI	Presidente f.f.
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario - relatore
Paola CECCONI	Primo Referendario
Fedor MELATTI	Primo Referendario
Chiara BASSOLINO	Primo Referendario
Emanuele MIO	Referendario

VISTO l'art. 100 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di Controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 1, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE la delibera n. 50/2023/INPR con la quale questa Sezione regionale ha approvato il programma di controllo per l'anno 2023, nonché le ordinanze n. 10/2023/INPR e n. 13/2023/INPR;

VISTA la deliberazione n. 12/SEZAUT/2022/INPR del 21 luglio 2022, con la quale la Sezione delle Autonomie ha approvato gli schemi di relazione-questionario sul bilancio di esercizio del 2021 e le relative linee guida cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 31/2024 di convocazione della Sezione per l'odierna adunanza;

UDITO il magistrato relatore Giovanni Dalla Pria;

FATTO

La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo per l'anno 2023, ha esaminato la documentazione relativa all'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana ed in particolare:

- Relazione-questionario del Collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2021;
- Nota integrativa esercizio 2021;
- Relazione sulla gestione esercizio 2021;
- Parere del Collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2021.

Il controllo della documentazione richiamata ha richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (nota prot. n. 1876 del 25/03/2024), rivolto anche all'Area sanità e sociale della Regione del Veneto, riscontrato dall'Ente e dalla Regione rispettivamente con note acquisite ai prot. n. 2639 del 16/04/2024 e n. 2505 del 11/04/2024.

DIRITTO

L'articolo 1, comma 170, legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha esteso agli enti del Servizio sanitario nazionale le disposizioni dettate nei precedenti commi 166 e 167 relative al controllo della Corte dei conti nei confronti degli enti locali.

L'art. 1, comma 167, prevede, in particolare, che la relazione dell'organo di revisione di cui al comma 166 *“in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione”*.

A tali modalità di controllo ha rinviato il successivo decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, il cui art. 1, comma 3, ha previsto che le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti *“esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità*

dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti”.

Ai sensi del successivo comma 7 “l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora la regione non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziari”.

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e provvedimenti attuativi, ha comportato inoltre l'adozione, a decorrere dall'esercizio 2012, della contabilità economico-patrimoniale per gli enti del Servizio sanitario nazionale ed ha introdotto la possibilità di istituire in ciascuna regione una Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), ovvero un centro di responsabilità volto a gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario.

Con particolare riferimento alla Regione del Veneto, assume rilievo la riorganizzazione del sistema sanitario regionale, di cui alla legge regionale n. 19 del 25.10.2016.

I principali aspetti innovativi di tale legge sono rappresentati dall'accorpamento delle preesistenti 22 aziende sanitarie nelle attuali 9 - che, assieme all'Azienda ospedaliera di Padova, all'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona e all'Istituto Oncologico Veneto, costituiscono l'attuale servizio sanitario regionale del Veneto - e dall'istituzione, a decorrere dal 2017, dell'ente di *governance* della sanità regionale denominato “Azienda Zero”.

In tale contesto, al fine di esercitare la funzione di coordinamento delle attività di controllo, la Sezione delle Autonomie approva annualmente le linee guida cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del servizio sanitario nazionale sul bilancio di esercizio, secondo le previsioni di cui all'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213. Per l'esercizio 2021 le linee guida per l'analisi dei bilanci delle aziende del servizio sanitario regionale sono state approvate con deliberazione n. 12/SEZAUT/2022/INPR del 21 luglio 2022.

Per quanto sopra esposto, all'esito dell'istruttoria svolta sull'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana si evidenzia quanto segue.

1. Risultanze economico-patrimoniali

Si riportano di seguito le sintetiche risultanze economiche e patrimoniali dell'Azienda, relative all'esercizio 2021, con evidenziazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2020.

Conto economico

CONTO ECONOMICO		AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA			
SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013		Anno 2021	Anno 2020	Analisi Scostamenti	
				in valore assoluto	in valore %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Contributi in c/esercizio	1.538.137.612,59	1.488.563.603,57	49.574.009,02	3,3%	
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-18.815.805,11	-16.689.144,44	-2.126.660,67	-12,7%	
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	31.788.842,09	4.535.598,67	27.253.243,42	600,9%	
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	116.770.250,10	109.068.073,91	7.702.176,19	7,1%	
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	13.222.780,67	13.869.743,27	-646.962,60	-4,7%	
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	23.740.181,22	22.332.145,08	1.408.036,14	6,3%	
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	29.507.399,62	29.160.615,85	346.783,77	1,2%	
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	
9) Altri ricavi e proventi	13.933.443,77	12.572.394,54	1.361.049,23	10,8%	
Totale A)	1.748.284.704,95	1.663.413.030,45	84.871.674,50	5,1%	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
1) Acquisti di beni	271.625.797,02	260.135.915,65	11.489.881,37	4,4%	
2) Acquisti di servizi sanitari	721.957.293,31	677.022.769,12	44.934.524,19	6,6%	
3) Acquisti di servizi non sanitari	129.909.196,86	114.058.120,66	15.851.076,20	13,90%	
4) Manutenzione e riparazione	27.309.138,37	26.600.932,86	708.205,51	2,7%	
5) Godimento di beni di terzi	42.420.647,52	40.831.543,35	1.589.104,17	3,9%	
6) Costi del personale	442.446.883,50	437.257.111,57	5.189.771,93	1,2%	
7) Oneri diversi di gestione	5.348.593,74	5.638.645,08	-290.051,34	-5,1%	
8) Ammortamenti	36.199.895,66	36.058.057,94	141.837,72	0,4%	
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	85.119,34	1.075.285,75	-990.166,41	-92,1%	
10) Variazione delle rimanenze	4.599.660,61	-3.441.941,42	8.041.602,03	233,6%	
11) Accantonamenti	41.416.055,00	37.719.715,84	3.696.339,16	9,8%	
Totale B)	1.723.318.280,93	1.632.956.156,40	90.362.124,53	5,5%	
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		24.966.424,02	30.456.874,05	-5.490.450,03	-18,0%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	532,34	3.919,39	-3.387,05	-86,4%	
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	30.915,43	38.520,10	-7.604,67	-19,7%	
Totale C)	-30.383,09	-34.600,71	4.217,62	12,2%	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
1) Rivalutazioni	-	-	-	-	
2) Svalutazioni	-	-	-	-	
Totale D)	-	-	-	-	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
1) Proventi straordinari	12.329.279,02	9.479.157,41	2.850.121,61	30,1%	
2) Oneri straordinari	5.282.822,05	8.163.298,61	-2.880.476,56	-35,3%	
Totale E)	7.046.456,97	1.315.858,80	5.730.598,17	435,5%	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		31.982.497,90	31.738.132,14	244.365,76	0,8%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO					
1) IRAP	30.670.639,31	30.357.007,26	313.632,05	1,0%	
2) IRES	1.182.369,00	1.245.021,00	-62.652,00	-5,0%	
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	-	-	-	-	
Totale Y)	31.853.008,31	31.602.028,26	250.980,05	0,8%	

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE		AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA		
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Ministero della Salute 20 marzo 2013</i>	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Analisi Scostamenti	
			in valore assoluto	in valore %
A) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali	5.822.741,28	6.628.940,65	-806.199,37	-12,2%
II Immobilizzazioni materiali	310.601.764,39	296.732.269,60	13.869.494,79	4,7%
III Immobilizzazioni finanziarie	8.846.513,10	13.244.995,03	-4.398.481,93	-33,2%
Totale A)	325.271.018,77	316.606.205,28	8.664.813,49	2,7%
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	36.932.802,55	41.532.463,16	-4.599.660,61	-11,1%
II Crediti	145.917.704,07	223.091.976,47	-77.174.272,40	-34,6%
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
IV Disponibilità liquide	392.811.548,25	286.276.125,23	106.535.423,02	37,2%
Totale B)	575.662.054,87	550.900.564,86	24.761.490,01	4,5%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
I Ratei attivi	-	-	-	-
II Riscoconti attivi	1.438.016,65	2.914.098,11	-1.476.081,46	-50,7%
Totale C)	1.438.016,65	2.914.098,11	-1.476.081,46	-50,7%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	902.371.090,29	870.420.868,25	31.950.222,04	3,7%
D) CONTI D'ORDINE				
I Canoni di leasing ancora da pagare	110.000,11	2.804.609,68	-2.694.609,57	-96,1%
II Depositi cauzionali	55.805.902,19	52.506.639,56	3.299.262,63	6,3%
III Beni in comodato	60.678.870,83	42.747.657,15	17.931.213,68	41,9%
IV Canoni di project ancora da pagare	1.550.006.678,39	1.602.688.841,46	-52.682.163,07	-3,3%
V Altri conti d'ordine	3.484.621,49	19.329.877,69	-15.845.256,20	-82,0%
Totale D)	1.670.086.073,01	1.720.077.625,54	-49.991.552,53	-2,9%
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	102.568.284,88	100.461.420,00	2.106.864,88	2,1%
II Finanziamenti per investimenti	340.637.997,02	343.894.695,30	-3.256.698,28	-0,9%
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	3.943.184,82	4.919.793,40	-976.608,58	-19,9%
IV Altre riserve	35.639.260,50	37.119.685,50	-1.480.425,00	-4,0%
V Contributi per ripiano perdite	-	-	-	-
VI Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
VII Utile (perdita) dell'esercizio	129.489,59	136.103,88	-6.614,29	-4,9%
Totale A)	482.918.216,81	486.531.698,08	-3.613.481,27	-0,7%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
I Fondi per imposte, anche differite	20.188,66	20.188,66	-	-
II Fondi per rischi	55.128.499,53	57.211.338,12	-2.082.838,59	-3,6%
III Fondi da distribuire	-	-	-	-
IV Quota inutilizzata contributi	11.662.630,80	8.998.120,95	2.664.509,85	29,6%
V Altri fondi per oneri e spese	59.670.429,46	49.956.644,93	9.713.784,53	19,4%
Totale B)	126.481.748,45	116.186.292,66	10.295.455,79	8,9%
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
I Fondo per premi operosità	11.871.348,33	11.650.619,52	220.728,81	1,9%
II Fondo per trattamento di fine rapporto dipendenti	-	-	-	-
III Fondo per trattamenti di quiescenza e simili	-	-	-	-
Totale C)	11.871.348,33	11.650.619,52	220.728,81	1,9%
D) DEBITI				
I Debiti per mutui passivi	-	-	-	-
II Debiti v/Stato	18.269,22	9.305,48	8.963,74	96,3%
III Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	4.784.656,12	4.243.151,60	541.504,52	12,8%
IV Debiti v/Comuni	4.138.809,56	379.950,22	3.758.859,34	989,3%
V Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	2.708.798,50	3.792.337,18	-1.083.538,68	-28,6%
VI Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	3.480.370,30	2.043.768,72	1.436.601,58	70,3%
VII Debiti v/fornitori	136.908.685,97	130.439.265,67	6.469.420,30	5,0%
VIII Debiti v/Istituto Tesoriere	120.247,85	28.871,07	91.376,78	316,5%
IX Debiti tributari	7.869.868,65	3.638.902,03	4.230.966,62	116,3%
X Debiti v/altri finanziatori	35.335.404,87	21.815.685,58	13.519.719,29	62,0%
XI Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	11.227.696,71	11.627.602,17	-399.905,46	-3,4%
XII Debiti v/altri	71.934.173,58	74.997.649,87	-3.063.476,29	-4,1%
Totale D)	278.526.981,33	253.016.489,59	25.510.491,74	10,1%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
I Ratei passivi	70.005,08	30.679,99	39.325,09	128,2%
II Riscoconti passivi	2.502.790,29	3.005.088,41	-502.298,12	-16,7%
Totale E)	2.572.795,37	3.035.768,40	-462.973,03	-15,3%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	902.371.090,29	870.420.868,25	31.950.222,04	3,7%
F) CONTI D'ORDINE				
I Canoni di leasing ancora da pagare	110.000,11	2.804.609,68	-2.694.609,57	-96,1%
II Depositi cauzionali	55.805.902,19	52.506.639,56	3.299.262,63	6,3%
III Beni in comodato	60.678.870,83	42.747.657,15	17.931.213,68	41,9%
IV Canoni di project financing ancora da pagare	1.550.006.678,39	1.602.688.814,46	-52.682.136,07	-3,3%
V Altri conti d'ordine	3.484.621,49	19.329.877,69	-15.845.256,20	-82,0%
Totale F)	1.670.086.073,01	1.720.077.598,54	-49.991.525,53	-2,9%

Le risultanze economico-patrimoniali esposte nelle precedenti tabelle evidenziano un utile d'esercizio pari a euro 129.489,59, in diminuzione rispetto all'esercizio 2020 (-4,9%).

Per quanto riguarda il Conto Economico, si osserva l'incremento del valore della produzione (+5,1%) rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente alla voce *Contributi in c/esercizio*, che presenta l'incremento in valore assoluto più significativo (+49,6 milioni di euro), aumentando da circa 1.488,6 milioni di euro nell'esercizio 2020 a 1.538,1 milioni di euro nell'esercizio 2021 ed alla voce *Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti*, che presenta un incremento pari a +27,3 milioni di euro, aumentando da circa 4,5 milioni di euro nell'esercizio 2020 a 31,8 milioni di euro nell'esercizio 2021. Anche relativamente ai costi della produzione si rileva una crescita, pari al +5,5%, rispetto al precedente esercizio. Le voci che maggiormente hanno contribuito a tale incremento sono rappresentate dagli *Acquisti di servizi sanitari* (+44,9 milioni di euro), dagli *Acquisti di servizi non sanitari* (+15,9 milioni di euro) e dagli *Acquisti di beni* (+11,5 milioni di euro).

Con riferimento allo Stato Patrimoniale, si registra un decremento dello 0,7% del valore del Patrimonio Netto, che si attesta a 482,9 milioni di euro al 31/12/2021. Si rileva, inoltre, che i fondi per rischi e oneri risultano in crescita di circa +10,3 milioni rispetto all'anno 2020 (+8,9%). I debiti complessivi aumentano da 253 milioni nel 2020 a 278,5 milioni nell'esercizio 2021 (+25,5 milioni di euro). Nel dettaglio, si osserva un rilevante incremento dei *Debiti v/altri finanziatori* pari a circa +13,5 milioni (+62%) e viceversa una cospicua diminuzione dei *Debiti v/altri* pari a -3,1 milioni di euro (-4,1%).

La Sezione rappresenta l'adozione delle opportune misure correttive in uno con l'attività di persistente monitoraggio.

2. Dati generali

In sede istruttoria si è riscontrato una progressiva riduzione dei posti letto nel triennio 2019/2021. Nel dettaglio nel 2019 i posti letto erano n. 2.261; nel 2020 n. 2.108 e nel 2021 n. 2.013. Si è rilevato, inoltre, la crescita nel 2021 del numero dei Presidi di n. 2 unità rispetto all'esercizio precedente, ovvero sono passati da n. 4 a n. 6.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana ha precisato che *“Il calo dei posti letto dei 6 presidi ospedalieri dell'Azienda ULSS n. 2 è dovuto in buona parte all'incardinamento in capo allo IOV (Istituto Oncologico Veneto) di alcune unità operative del presidio di Castelfranco Veneto precedentemente gestite dall'ULSS 2, in attuazione della programmazione regionale socio-sanitaria di cui alle DGR 1635/2016 e 1342/2017, nonché degli ulteriori atti attuativi. Nel triennio considerato i posti letto nel presidio di Castelfranco Veneto sono scesi complessivamente di 87 unità, di questi 65 per vero e proprio trasferimento di interi reparti allo IOV (gastroenterologia, urologia, ematologia, breast unit, anestesia e rianimazione), mentre la restante riduzione riguarda il ridimensionamento di reparti rimasti in capo all'Azienda ULSS n.2 per dare spazio ai nuovi reparti avviati dallo IOV presso la sede stessa. Il trasferimento dei reparti da un'azienda all'altra è avvenuto in 2 tranches: dicembre 2019 e luglio 2020. Oltre al presidio suddetto, si registra nel periodo oggetto di analisi un calo generale dei posti letto anche degli altri presidi dell'AULSS 2 Marca Trevigiana; a tal*

proposito va ricordato che la programmazione regionale (schede di dotazione ospedaliera e schede di dotazione delle strutture intermedie territoriali) prevede il graduale trasferimento dall'ospedale al territorio di alcuni posti letto; a settembre 2020 è stato attivato l'ospedale di comunità di Treviso con la contemporanea disattivazione di 15 posti letto di recupero e riabilitazione funzionale nell'ospedale di Treviso. Va ricordato, infine, che a causa della pandemia di COVID-19, nel triennio 2020-2022 gli assetti ospedalieri hanno subito notevoli riassetamenti organizzativi, quali l'attivazione di ospedali di comunità COVID nel territorio con conseguente chiusura/riduzione, per alcuni mesi dell'anno, di alcuni posti letto nei reparti di geriatria e lungodegenza e lo spostamento di posti letto chirurgici a favore delle terapie intensive.

La rete ospedaliera dell'anno 2021 è stata così valutata:

- n. 1 ospedale Spoke: Treviso*
- n. 4 ospedali di rete: Conegliano, Vittorio Veneto, Montebelluna e Castelfranco*
- n. 1 ospedale nodo di rete: Oderzo*

Si conferma pertanto che, anche nel corso del 2020 i presidi da indicare dovessero essere 6”.

3. Operazioni di PPP – D.Lgs. n. 50/2016

Si rileva che l’Azienda Ulss 2 ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal D.Lgs. n. 50/2016, inerenti nello specifico a due Project Financing.

A tal riguardo il Collegio sindacale ha dichiarato: *“Nell’azienda sono attivi due Project Financing: il primo per i presidi ospedalieri di Castelfranco e Montebelluna i cui lavori di ristrutturazione e ampliamento dei presidi sono terminati. Nel corso del 2021 si sono sostenuti costi esclusivamente per la gestione di n. 12 servizi, attivi dal 15/2/2008 e fino al 15/2/2032; il secondo per la cittadella Sanitaria di Treviso i cui lavori sono iniziati il 14 marzo 2018. Nel corso del 2021 è stato effettuato un pagamento relativo al 1° SAL (rendicontazione dei lavori a tutto il 31/01/2021) pari euro 19.064.476 (IVA e ritenuta al 5% ai sensi dell’art. 19.2 del contratto di concessione compresi) di contributo per la costruzione. I costi sostenuti (imputati a spesa corrente) si riferiscono alla gestione di servizi quali ristorazione, pulizia, lavanolo e sterilizzazione, manutenzione edile e manutenzione attrezzature sanitarie.”.*

La Sezione ha richiesto ulteriori elementi informativi in merito.

Sul punto in esame il Direttore generale ha così riferito:

“PROJECT FINANCING DI ASOLO

Le opere, la cui realizzazione si è conclusa nel 2015, erano volte alla ristrutturazione e ampliamento dei presidi ospedalieri di Castelfranco e Montebelluna, vedevano un valore complessivo di € 147 milioni inclusa l’Iva, coperti per € 55 milioni da finanziamento pubblico. La convenzione prevedeva, inoltre, la gestione di dodici servizi a fronte di un canone annuo di € 29 milioni inclusa l’Iva da aggiornare sulla base del fatturato annuo

del concedente. Con deliberazioni dell'ex Azienda ULSS n. 8 di Asolo, n. 311/2010 e n. 491/2010, il canone è stato revisionato in € 35 milioni Iva inclusa fino al completamento del corpo quintuplo di Montebelluna (da aggiornare con indice ISTAT) e in € 36 milioni da aggiornare sulla base del fatturato annuo del Concedente a partire dal collaudo del predetto corpo quintuplo. Tutti i valori del canone fin qui riportati sono riferiti all'anno 2000.

Il canone per la gestione dei servizi è così ripartito: servizio energia, rinnovo degli elettromedicali, predisposizione e distribuzione dei pasti, servizio di pulizia e sanificazione, lavanderia, manutenzione edile, manutenzione degli arredi, raccolta e smaltimento rifiuti, gestione ascensori e montacarichi, vigilanza esterna, manutenzioni dei sistemi informatici e sterilizzazione dei ferri chirurgici.

Il canone per le aree commerciali, che il Concessionario deve riconoscere al Concedente, è calcolato separatamente e ammonta a euro 198.948 (IVA esclusa) da aggiornare ISTAT, a cui si aggiunge la quota di compartecipazione agli utili della foresteria.

La convenzione rimane in essere fino al 15/2/2032.

PROJECT FINANCING DI TREVISO

Esperiti gli iter amministrativi/autorizzativi/pareri normativi previsti, con deliberazione del direttore generale n. 1229 dell'11 dicembre 2015 della ex ULSS 9 di Treviso è stata approvata l'offerta tecnica ed economica presentata in sede di gara dall'ATI Finanza e Progetti.

Il quadro economico complessivo dell'opera per la costruzione, avviata nel corso del 2018, ammonta a:

Finanziamento	Valore parziale	Valore Totale
A carico del privato		142.690.000
A carico pubblico, così dettagliati:		126.000.000
Mutuo con prestito Banca BEI (autorizzato con la D.G.R. n. 958 del 18 giugno 2013)	39.000.000	
art. 20 della L. n. 67/1988	50.000.000	
Finanziamento regionale D.G.R. 2054 /07	2.000.000	
Fondi propri vincolati dell 'ULSS	35.000.000	

A tali importi vanno aggiunte anche le varianti d'opera approvate – con parere favorevole della Regione – poste a totale carico dei fondi aziendali per euro 10.988.843,29.

La Concessione prevede oltre alla costruzione, la gestione delle seguenti servizi e forniture, avviati sotto il profilo temporale secondo quanto precisato nella tabella sottostante:

SERVIZI	Data di avvio del servizio
<i>Pulizia e sanificazione</i>	<i>1/04/2018</i>
<i>Lavanolo</i>	<i>1/01/2018</i>
<i>Ristorazione</i>	<i>1/01/2016</i>
<i>Manutenzioni Apparecchiature Medicali</i>	<i>1/01/2016</i>
<i>Manutenzione Edili ed Impianti Affini</i>	<i>1/01/2016</i>
<i>Servizi Energia – Manutenzioni Impianti</i>	<i>1/01/2021</i>
<i>Forniture Apparecchiature medicali</i>	<i>1/01/2016</i>
<i>Forniture Arredi</i>	<i>1/01/2016</i>

Per quanto attiene la costruzione Delibera del Direttore Generale n. 1042 del 19 giugno 2020 è stato approvato, a completamento della fase 1, il progetto esecutivo del quarto stralcio per i lavori di realizzazione dell'edificio 29, il cuore della Cittadella Sanitaria di Treviso e della Macro Area Ospedaliera. Al suo interno troveranno collocazione tutte le funzioni a maggiore intensità di cura e complessità tecnologica quali sale operatorie, terapie intensive, degenze chirurgiche, diagnostica per immagini e radioterapia nonché l'area parto e le degenze di ostetricia.

Avrà una superficie complessiva di circa 60.000 mq e si svilupperà per 6 livelli, allineati e integrati all'edificio 01 (l'edificio dell'attuale Pronto Soccorso) che sarà mantenuto e ristrutturato nella Fase 2. Nell'edificio A29 saranno realizzati 438 posti letto: 338 in camere singole e doppie, 66 posti di terapia intensiva adulti e 34 posti di terapia intensiva neonatale e pediatrica.

Di seguito la rendicontazione dei lavori:

- in data 18 maggio 2021 è pervenuta la revisione definitiva della 1° rendicontazione pari ad euro 19.064.476,37 (IVA compresa) relativa ai lavori eseguiti tutto il 31/01/2021, liquidata a luglio 2021;*
- in data 27 gennaio 2022 è pervenuta la revisione definitiva della 2° rendicontazione pari ad euro 25.527.489,09 (IVA compresa) relativa ai lavori eseguiti tutto il 31/10/2021, liquidata a marzo 2022;*
- in data 22 settembre 2022 è pervenuta la revisione definitiva della 3° rendicontazione pari ad euro 16.368.070,79 (IVA compresa) relativa ai lavori eseguiti tutto il 31/07/2022, liquidata a novembre 2022;*
- in data 13 marzo 2023 è pervenuta la revisione definitiva della 4° rendicontazione pari ad euro 15.582.798,72 (IVA compresa) relativa ai lavori eseguiti tutto il 30/11/2023, in fase di liquidazione.”.*

La Sezione rappresenta il costante monitoraggio delle operazioni suddette.

4. Operazioni qualificabili come indebitamento – L. n. 350/2003 - diverse da mutui ed obbligazioni

In sede istruttoria si è rilevato che l'Azienda ha in essere, come per l'esercizio precedente, operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, L. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni (cfr. Delibera Sezione delle Autonomie n. 15/2017). Nel dettaglio, il Collegio sindacale ha specificato che *“presso il distretto di Pieve di Soligo è attivo un contratto di leasing immobiliare in costruendo – Contratto n. 701109 - Rep. n. 59732 stipulato in data 12/06/2008. Il termine iniziale decorre dal 20/03/2012 e prevede n. 20 canoni semestrali posticipati”*.

La Sezione ha chiesto di fornire ulteriori dettagliate notizie ed aggiornamenti sullo stato di avanzamento dell'intervento, nonché di comunicare la data di conclusione dei lavori.

Sul punto in esame il Direttore generale dell'Azienda ha così riferito: *“Il progetto del leasing del blocco operatorio della ex ULSS 7 Pieve di Soligo risale all'anno 2000. La procedura di gara è stata indetta nel 2005 ed affidata nel 2008, all'A.T.I. CARRON Cav. Angelo S.p.A. - Costruttore mandatario capogruppo, GEMMO S.p.A. - Costruttore mandante e OPERLEASING S.p.A. - Finanziatore mandante. L'esecuzione dei lavori sugli immobili vedeva un quadro economico complessivo di euro 38.863.053,00 IVA esclusa. Nella certificazione di collaudo si specifica che, con il verbale redatto in data 23.06.2011 il Direttore dei Lavori certifica l'avvenuta ultimazione dei lavori in pari data, assegnando 30 giorni per il completamento delle lavorazioni ritenute di piccola entità e del tutto marginali e non incidenti sulla funzionalità dell'opera”*.

La Sezione prende atto.

5. Acquisto strumentazioni ad alto contenuto tecnologico ed efficienza delle prestazioni

In sede istruttoria, rilevata la presenza di nuove apparecchiature ad alto contenuto tecnologico (TAC per un importo pari a 423.340,00 euro, Sistema radiologico fisso per 1.149.218,65 euro, Mammografi per 244.140,30 euro, ed infine Ecotomografi per un importo pari a 1.418.640,64 euro), si è proceduto a verificare se tali acquisti avessero apportato sostanziali miglioramenti nell'efficienza delle prestazioni e una conseguente riduzione dei tempi d'attesa.

A tal riguardo, in risposta a nota istruttoria, il Direttore generale dell'Azienda ha precisato che *“per quanto riguarda la TAC trattasi di apparecchiatura acquisita con fondi Invitalia finalizzati a far fronte all'emergenza sanitaria Covid 19 in attuazione di quanto disposto dal D.L. 34 del 19/05/2020. L'efficientamento delle prestazioni è insito nelle motivazioni stesse di finanziamento, il cui orientamento di acquisizione di TAC consentisse di garantire un percorso differenziato per pazienti COVID positivi, dai pazienti NON COVID, ottimizzando i due percorsi diagnostici. Per i Sistemi radiologici fissi trattasi di due*

diagnostiche radiologiche complete di telecomando, acquisite in sostituzione di altrettante diagnostiche obsolete destinate al pronto soccorso radiologico del p.o. di Treviso ed alla radiologia diagnostica del p.o. di Oderzo. Il mammografo invece, situato presso il Presidio di Vittorio Veneto, la cui dotazione è stata prevista a livello regionale per il potenziamento ed efficientamento del percorso di screening mammografico.

Il mammografo è stato, inoltre, accessoriato con tecnologie aggiornate anche atte all'efficientamento delle prestazioni quali:

- il Modulo di tomosintesi che consente la visualizzazione tridimensionale della mammella migliorando l'accuratezza diagnostica della metodica;

- Funzione tomobiopsy per l'esecuzione di biopsie anche su noduli sospetti non visibili ecograficamente che ha sostituito dal punto di vista funzionale il sistema di stereotassi presente presso la Radiologia del Presidio di Conegliano in "end of life" per obsolescenza.

Gli ecografi, sostituzioni per obsolescenza alcuni, altri per nuove acquisizioni. In termini generali per i primi la maggior efficienza è determinata dall'introduzione di dispositivi di nuova generazione che garantiscono un miglioramento della qualità diagnostica mentre nel secondo caso la maggior efficienza può esser data dall'introduzione di tecnologia non presente in reparto o presente in numero non adeguato e che ha permesso in questo senso di efficientare le prestazioni erogate.

Nel corso del 2021 si sono protratti gli effetti del Covid per le prestazioni sanitarie e l'acquisto delle attrezzature individuate ha prodotto effetti positivi nel corso delle annualità successive.

Nel corso del 2024, le ulteriori evidenze del miglioramento dei galleggiamenti per le super traccianti monitorate dalla Regione: classe B, D, P per TAC ed esami senologici strumentali, come si evince dal monitoraggio pubblicato recentemente sul portale regionale [...]"

La Sezione prende atto.

6. Riconciliazione crediti/debiti

In sede istruttoria si è riscontrato che il Collegio sindacale dell'Ulss 2 ha dichiarato di aver verificato che la stessa Azienda, a seguito della circolarizzazione, abbia riconciliato i rapporti di credito e debito intercorrenti con soggetti terzi. A tal riguardo, si è rilevato dalle informazioni fornite che non tutti i soggetti hanno dato seguito alle richieste da parte dell'Azienda di conferma dei saldi.

La Sezione ha chiesto all'Azienda di fornire aggiornamenti in merito ai crediti/debiti che non risultano riconciliati ed in particolare alle succitate richieste di conferma dei saldi a cui i soggetti interessati non hanno dato seguito.

In proposito, il Direttore generale dell'Azienda ha precisato quanto segue:

“Rispetto a 150 fornitori circolarizzati in chiusura di bilancio del 2021 rimanevano in analisi soltanto 27 posizioni, di cui ulteriori 5 sono state riconciliate con il campionamento dell'anno successivo. I fornitori sono stati sollecitati con una prima PEC in data 08.02.2022 e successivamente con un ulteriore sollecito via PEC del 11.03.2022.

È da precisare infine che le posizioni per le quali l'azienda non ha ricevuto riscontro si riferiscono a fornitori abituali con i quali si intrattengono rapporti contrattuali continuativi”.

La Sezione prende atto.

7. Prestazioni sanitarie intramoenia

Il Collegio sindacale ha dichiarato che l'attività intramoenia dell'Azienda oggetto del presente controllo è coperta dai ricavi (punto 4.2 del questionario). Da verifiche effettuate sulla tabella 53 della nota integrativa, tuttavia, non è stato possibile riscontrare tale copertura in quanto per l'esercizio 2021 risultano valorizzati solo gli *“Altri costi intramoenia”*.

In risposta allo specifico quesito istruttorio, il Direttore generale dell'Azienda ha dichiarato che:

“Si conferma che la differenza tra i ricavi per le prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia e il costo per la compartecipazione al personale per l'attività libero professionale intramoenia garantisce la copertura di tutti i costi (diretti e indiretti sostenuti dall'Azienda).

La tariffa libero professionale ambulatoriale pagata dall'utente si compone delle seguenti voci:

- compenso del professionista e relativa quota IRAP;*
- compenso del personale di supporto e del personale collaborante compresi oneri riflessi e IRAP;*
- quota del 5% da destinare ad interventi di prevenzione e alla riduzione delle liste d'attesa (fondo Balduzzi);*
- quota del 5% da destinare alla perequazione.*

Oltre a tali costi direttamente imputabili, l'Azienda trattiene sulla tariffa una quota per la copertura dei costi generali (costi diretti aziendali + costi generali aziendali).

La tariffa libero professionale in regime di ricovero pagata dall'utente, oltre ai costi direttamente imputabili di cui sopra prevede un'ulteriore quota del 30% della tariffa DRG a ristoro dei costi generali.

La tariffa libero professionale per l'attività di consulenza viene fatturata prevedendo una quota del 5% a favore dell'Azienda a copertura dei costi”.

La Sezione prende atto.

8. Contenziosi per prestazioni erogate

In sede istruttoria si è rilevato che al 31/12/2021 erano in corso contenziosi per prestazioni erogate per complessivi 46.702,49 euro (punto 9.1 del questionario – parte II Conto Economico). Al riguardo, il Collegio sindacale dell'Azienda non ha fornito nessuna informazione aggiuntiva tra le annotazioni del questionario.

In risposta allo specifico quesito istruttorio, il Direttore generale dell'Azienda ha specificato che: *“Con riferimento al credito vantato dalla ULSS verso la struttura accreditata 'Casa di cura Giovanni XXXIII' di euro 46.702,49 si tratta dell'addebito del ticket incassato dalla struttura nel periodo 2012-2019 per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogate. L'importo di 46.702,49 euro costituisce il valore del contenzioso in essere, conclusosi con esito positivo e conseguente incasso delle somme stesse nel corso del 2022”*.

La Sezione prende atto.

9. Assistenza farmaceutica e dispositivi medici

In sede istruttoria si è rilevato che il costo per tutte le voci di spesa 2021 risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente e che gli obiettivi assegnati dalla Regione per quanto riguarda l'acquisto di dispositivi medici risultano non raggiunti. A tal proposito, il Collegio sindacale dell'Azienda ha precisato al punto 11.3.1.1 del questionario (parte II Conto Economico) che: *“Il tetto di spesa assegnato dalla Regione Veneto per i Dispositivi Medici, nel complesso, è stato rispettato, la sola spesa per la CND W (Diagnostici in Vitro) ha sfiorato il tetto specifico previsto, ma i risparmi su tutte le altre CND hanno compensato ampiamente questo sfioramento”*.

La Sezione ha chiesto chiarimenti al riguardo.

In merito al tetto regionale di spesa assegnato, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha dichiarato che il tetto regionale complessivo assegnato e la quota del tetto attribuita all'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana per ciascuna tipologia di spesa sono stati determinati con Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 108 del 14.10.2021 ad oggetto *“Limiti di costo degli Enti del SSR in materia di beni sanitari per l'anno 2021. Modifica delle disposizioni”*.

In particolare, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha dichiarato:

“Limite di costo complessivo farmaci Acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi

Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo farmaci Acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi è stato di € 981.330.402.[...] Il valore del Limite di costo farmaci Acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi assegnato all'ULSS 2 Marca Trevigiana è stato di € 123.938.714. Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 2 Marca Trevigiana per il 2021 ammonta a € 125.368.620, valore calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi legati all'acquisto di farmaci innovativi e farmaci oncologici innovativi (come risultanti nei Registri AIFA) e i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Si rileva pertanto uno

scostamento di € 1.429.906 rispetto alla soglia sopraesposta. Del valore così ottenuto, la spesa di € 1.147.314 è stata giustificata, in quanto dovuta a un aumento dei pazienti trattati con farmaci per HIV, per la fibrosi cistica e con farmaci biologici, superiore a quanto preventivato in sede di definizione dei limiti di costo. Sulla base dei criteri utilizzati per la valutazione regionale dell'obiettivo limite di costo farmaci Acquisti diretti per tutti gli enti del SSR, tale obiettivo si considera raggiunto per l'ULSS 2 Marca Trevigiana in quanto la percentuale di scostamento è inferiore al 1%.

Limite di costo Farmaceutica convenzionata

Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR come Limite di costo Farmaceutica convenzionata è stato di € 490.386.728. [...] Il valore del Limite di costo Farmaceutica convenzionata assegnato all'ULSS 2 Marca Trevigiana è stato di € 86.580.923. Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 2 Marca Trevigiana per il 2021 ammonta a € 85.519.288,96, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, sottraendo il costo legato al riconoscimento alle farmacie della remunerazione aggiuntiva ex D.L.41/2021 (€ 707.295). L'obiettivo limite di costo Farmaceutica Convenzionata per l'ULSS 2 Marca Trevigiana è stato pertanto raggiunto.

Limite di Costo Dispositivi Medici (esclusi IVD)

Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo dispositivi medici è stato di € 451.280.703. [...] Il valore del Limite di costo dispositivi medici assegnato all'ULSS 2 Marca Trevigiana è stato di € 68.104.458. Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 2 Marca Trevigiana per il 2021 ammonta a € 66.187.183, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. L'obiettivo limite di costo Dispositivi Medici per l'ULSS 2 Marca Trevigiana è stato pertanto raggiunto.

Limite di Costo IVD

Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR come Limite di costo IVD è stato di € 112.097.863. [...] Il valore del Limite di costo IVD assegnato all'ULSS 2 Marca Trevigiana è stato di € 17.376.219. Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 2 Marca Trevigiana per il 2021 ammonta a € 18.349.127, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Si rileva pertanto uno scostamento di € 972.908 rispetto alla soglia sopraesposta. Del valore così ottenuto, la spesa di € 221.610 è stata giustificata da un ulteriore aggiustamento dei consumi di IVD per Covid nonché dall'aumento dei volumi di attività assistenziale, correlata all'uso dei dispositivi medici diagnostici in vitro, non preventivato in sede di definizione dei limiti di costo. Si rileva pertanto uno scostamento di € 751.298 (+4,3%) rispetto alla soglia sopra esposta. **L'obiettivo limite di costo IVD per l'ULSS 2 Marca Trevigiana non è stato pertanto raggiunto.**

Limite di costo pro capite per l'Assistenza Protesica (AP)

Per il 2021 il limite di costo pro capite mediano assegnato per la Farmaceutica Assistenza Protesica (AP) è pari a € 9,70 e comprende, oltre agli ausili protesici, i dispositivi extra-nomenclatore, i cespiti e i servizi accessori (sanificazioni, manutenzioni, etc.). [...] Il

valore registrato dall'ULSS 2 Marca Trevigiana è stato pari a € 8,6. L'obiettivo costo pro-capite per l'Assistenza Protesica per l'ULSS 2 Marca Trevigiana è stato pertanto raggiunto.

Limite di costo pro capite per l'Assistenza Integrativa (AIR)

Per il 2021 il limite di costo pro capite mediano assegnato per la Farmaceutica Assistenza Integrativa (AIR) è pari a 16,40 € e comprende, oltre ai dispositivi per l'autocontrollo e l'auto-gestione a favore dei soggetti diabetici (incluso Flash Glucose Monitoring, FGM), ai prodotti dispensati a favore di soggetti con celiachia, insufficienza renale cronica, e malattie metaboliche congenite, anche i dispositivi medici monouso di cui al nomenclatore allegato 2 del DPCM del 12.01.2017 e i preparati addensanti a favore delle persone con grave disfagia affette da malattie neuro-degenerative. [...] Il valore registrato dall'ULSS 2 Marca Trevigiana è stato pari a € 16,60. Sulla base dei criteri utilizzati per la valutazione regionale dell'obiettivo limite di costo pro capite per l'Assistenza Integrativa (AIR) per tutte le Aziende ULSS, tale obiettivo si considera raggiunto per l'ULSS 2 Marca Trevigiana in quanto il valore soglia è stato rettificato a € 17,40 in sede di valutazione, per tener conto dei maggiori costi sostenuti per l'erogazione dei dispositivi medici per l'automonitoraggio e gestione del diabete in convenzionata, la cui erogazione in DPC è stata posticipata all'anno successivo.

Limite di costo farmaci DPC

Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo farmaci DPC (al netto di IVA) è stato di € 148.666.753. [...] Il valore del Limite di costo farmaci DPC assegnato all'ULSS 2 Marca Trevigiana è stato di € 25.676.348. Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 2 Marca Trevigiana per il 2021 ammonta a € 24.646.603, valore calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo (fatturazione passiva verso Azienda Zero). L'obiettivo limite di costo farmaci DPC per l'ULSS 2 Marca Trevigiana è stato pertanto raggiunto.

Limite di costo Dispositivi Medici DPC

Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo dispositivi medici DPC (al lordo di IVA) è stato di € 11.159.243. [...] Il valore del Limite di costo Dispositivi Medici DPC assegnato all'ULSS 2 Marca Trevigiana è stato di € 1.772.958, di cui € 1.263.444 per i dispositivi FGM ed € 509.513 per dispositivi medici per l'automonitoraggio della glicemia. Questi ultimi non sono stati considerati nella valutazione del raggiungimento dell'obiettivo in quanto, diversamente da quanto previsto nei sopracitati decreti, la loro dispensazione è stata posticipata al 01.02.2022. Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 2 Marca Trevigiana per il 2021 per dispositivi FGM ammonta a € 1.286.028, valore calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo (fatturazione passiva verso Azienda Zero). Pertanto, il limite di costo Dispositivi medici DPC per l'ULSS 2 Marca Trevigiana è stato superato per € 22.584. Tuttavia, sulla base dei criteri utilizzati per la valutazione regionale dell'obiettivo limite di costo dispositivi medici DPC per tutti gli enti del SSR, tale obiettivo si considera raggiunto per l'ULSS 2 Marca Trevigiana in quanto, valutando congiuntamente il limite di costo farmaci DPC e

il limite di costo dispositivi medici DPC, tale limite complessivo per l'ULSS in questione è stato ampiamente rispettato".

La Sezione prende atto dei settori ove l'obiettivo è stato raggiunto e raccomanda di adottare le opportune misure correttive in quello in cui non è stato, diversamente, conseguito.

10. Spesa per il personale (art. 11, comma 1, d.l. n. 35/2019 e art. 2, comma 71, l.n. 191/2009)

Sulla base dei dati forniti dal questionario risulta non rispettato sia il limite di spesa previsto dall'art. 11, co. 1, del decreto-legge n. 35 del 2019 con riferimento alla spesa sostenuta nel 2018, di cui al punto 12.1 del questionario, sia quello previsto dall'art. 2, co. 71, della legge n. 191 del 2009 con riferimento alla spesa sostenuta per il personale nell'esercizio 2021, di cui al punto 12.2 del questionario.

Il Direttore generale dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana ha riferito che:

Prima con Decreto Regionale n. 80 del 30 luglio 2021 e poi con Decreto Regionale n. 128 del 16 novembre 2021 la Regione Veneto ha rivisto gli obiettivi di costo in materia di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Veneto e di Azienda Zero per l'anno 2021. Nelle disposizioni regionali di cui sopra si legge: "PREMESSO che la normativa nazionale, posta a presidio e garanzia del mantenimento dell'equilibrio del SSR (articolo 1, commi 173 e seguenti della L. 211/2004, Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, Patto per la Salute del 28 settembre 2006 e Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009), prevede che la regione debba assicurare l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario regionale nel suo complesso; Considerato che, secondo quanto previsto dal decreto legge 30 aprile 2019, n. 35 convertito con la legge di conversione 25 giugno 2019, n. 60 "Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria" a decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio Sanitario nazionale delle regioni, nell'ambito del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato e ferma restando la compatibilità finanziaria, sulla base degli indirizzi regionali e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'art. 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (spesa del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap anno 2004 diminuito dell'1,4)."

Nel rivedere gli obiettivi di costo si è tenuto conto "dei provvedimenti adottati per far fronte all'emergenza da COVID-19, nei quali sono stati potenziati i servizi ospedalieri, territoriali e della prevenzione attraverso anche nuove assunzioni di personale secondo quanto previsto dai provvedimenti vigenti all'epoca e approvati dal Governo in seguito all'emergenza sanitaria."

Si è tenuto altresì conto:

- di quanto previsto dall'art. 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35 secondo cui a decorrere dal 2019 il limite definito dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018;
- che gli incrementi previsionali determinati a seguito dell'applicazione della metodologia dell'art. 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35 per l'anno 2021 sono temporanei e devono essere attuati solo per l'esercizio di competenza in cui si registrano le effettive unità aggiuntive rispetto al personale in servizio al 31 dicembre 2018;
- che l'art. 1, comma 407, della L. del 30 settembre 2020, n. 178, al fine di valorizzare il servizio della Dirigenza Medica, Veterinaria e Sanitaria presso le strutture di S.S.N., ha previsto a decorrere dal 01 gennaio 2021, l'incremento del 27% dell'indennità di esclusività prevista per i dirigenti medici, veterinari e sanitari che abbiano optato per il rapporto di lavoro esclusivo;
- delle disposizioni della D.G.R. n. 1250 del 01 settembre 2020 con la quale è stata prevista la ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 435 e 435 bis della Legge 205/2017 relativamente all'anno 2020;
- di alcuni indicatori di composizione e performance delle nuove realtà aziendali, dell'attivazione di nuovi servizi previsti dalla programmazione regionale e delle assunzioni/cessazioni effettive effettuate nell'anno 2019 con relativo effetto trascinarsi del costo nell'anno 2019 e delle variazioni e assestamenti organizzativi delle Unità Operative e dei servizi erogati;

CONSIDERATO che gli oneri derivanti dalle assunzioni di personale autorizzate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, non sono ricompresi negli obiettivi determinati con il provvedimento che ha definito i tetti di spesa per il personale dell'SSN in quanto tali assunzioni sono da considerarsi in deroga ai tetti di spesa fissati e che eventuali revisioni degli obiettivi di costo derivanti da tali assunzioni verranno valutate dopo analisi delle rendicontazioni dei costi sostenuti."

È intervenuta anche la D.R.G. n. 1735 del 9 dicembre 2021 che definisce le "Linee di indirizzo alle aziende ed enti del SSR per la remunerazione del personale del Comparto e della Dirigenza dell'Area Sanità impegnato nell'emergenza epidemiologica da Sars-Cov-2 articolo 1 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla L. 24 aprile 2020, n. 27".

In tale decreto si assegnano ulteriori risorse a carico del bilancio 2021 per ogni azienda del S.S.R. del Veneto.

Si precisa, infine, che nei costi sono stati tenuti in considerazione anche quelli derivanti dall'assunzione di personale dotato di specifico finanziamento e i costi relativi a personale comandato o distaccato presso altro ente.

A fronte di quanto sopra i limiti dell'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana per l'anno 2021 sono:

	Tetto Regionale	Costo sostenuto
<i>Rispetto del tetto di costo personale dipendente Decreto Regione Veneto n. 128/2021 (totale voci BA2080 modello CE) euro 443.390.562,00</i>	<443.390.562,00	C. E. 442.446.883,50

La Sezione, pur prendendo atto di quanto affermato dal Direttore generale dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana, rileva il superamento del limite fissato dall'art. 11, comma 1, del decreto-legge n. 35 del 2019, tenuto conto che la spesa per il personale realizzata nell'esercizio 2021 è stata pari a € 442.446.884,00, a fronte del limite costituito dalla spesa di personale sostenuta nell'esercizio 2018, pari a € 425.073.798,00.

La verifica del rispetto, su base regionale, del limite previsto dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 35/2019 costituirà oggetto dei successivi controlli di competenza.

11. Spesa per il personale (art. 9, comma 28, d.l. 78/2010)

Sulla base dei dati esposti, è risultato non rispettato l'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, in materia di limiti di spesa per alcune tipologie di personale, in particolare per le assunzioni con contratto a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. L'incidenza della spesa per tale tipologia di personale per il 2021 (rispetto al 2009 come previsto dalla norma) risulta del 103,23% e quindi ben oltre il limite del 50% previsto dalla norma in esame.

L'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana a tal riguardo ha così riferito: *“Viene rilevato che l'incidenza della spesa per tale tipologia di personale per il 2021 risulta del 103,23%. Si evidenziano i dati indicati nella scheda informativa 1 e in tabella 14 con i numeri degli incarichi cococo attivati nel corso dell'anno 2021.*

SI 1 e TAB14 cococo

	Costo co.co.co. a carico ULSS + FINANZ.REGIONALE	num teste=incarichi con proroghe
INCARICHI EMERGENZA COVID: INFERMIERI MANIFESTAZIONE INTERESSE A.ZERO	395.087,01	28
INCARICHI EMERGENZA COVID: MEDICI SPECIALIZZANDI VACCINATORI	141.311,68	31
	536.398,69	59,00

Rielaborando il format richiesto al netto dei costi sostenuti per l'emergenza la percentuale scende al 97,71%.

TIPOLOGIA	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Incidenza 2021 su 2009
Personale dipendente a tempo indeterminato	436.212.873	452.685.931	461.277.192	105,92%
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	12.552.874	12.906.537	9.489.482	97,71%

In questo contesto si ricorda, inoltre, le ulteriori indicazioni che prevedono, dal 2011 ad oggi, che le assunzioni di personale avvengano previa autorizzazione regionale, il che presuppone un controllo da parte della Regione non solo ex post ma anche ex ante. Si fa presente, infine, che il personale a tempo determinato in servizio presso questa Azienda è attivato, in netta prevalenza, su posti vacanti a tempo indeterminato, in attesa dell'espletamento delle procedure concorsuali”.

La Sezione, in continuità con quanto già espresso nella precedente deliberazione relativa ai controlli sull'esercizio 2020, rammenta che la Corte costituzionale, con sentenza n. 173/2012, ha confermato l'applicazione dell'obbligo di riduzione della suddetta spesa alle Regioni evidenziando che la norma “pone un obiettivo generale di contenimento della spesa relativa ad un vasto settore del personale e, precisamente, a quello costituito da quanti collaborano con le pubbliche amministrazioni in virtù di contratti diversi dal rapporto di impiego a tempo indeterminato” e “lascia alle singole amministrazioni la scelta circa le misure da adottare con riferimento ad ognuna delle categorie di rapporti di lavoro da esso previste. Ciascun ente pubblico può determinare se e quanto ridurre la spesa relativa a ogni singola tipologia contrattuale, ferma restando la necessità di osservare il limite della riduzione del 50 per cento della spesa complessiva rispetto a quella sostenuta nel 2009”.

Al medesimo regime vincolistico dettato per le Regioni sono soggetti anche gli Enti del SSN, alla stregua dell'equiparazione prevista dall'art. 9, comma 28, quarto periodo, secondo cui “le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale”.

Parimenti si osserva che già in precedenza la Corte costituzionale aveva affermato che, trattandosi nel caso specifico di una materia di legislazione concorrente (coordinamento della finanza pubblica), in cui alle Regioni spetta la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato, il limite fissato nella norma statale non può essere derogato, né con legge regionale, né con mero atto amministrativo, potendo il tetto di spesa complessivo essere solamente più stringente rispetto a quello determinato dal legislatore statale (cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 182/2011).

La Sezione, pur prendendo atto di quanto affermato dal Direttore generale dell'Azienda Ulss 2 Marca trevigiana, rileva dunque il superamento del limite fissato dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, considerato che l'incidenza della spesa per tale tipologia di personale per il 2021

(rispetto al 2009, come previsto dalla norma) risulta pari al 103,23% e quindi oltre il limite del 50% previsto dalla norma in esame.

12. Sistema di controllo dei costi

In sede istruttoria si è rilevata una percentuale di prestazioni di ricovero ospedaliero risultate non appropriate, sul totale delle cartelle controllate, pari al 5,96%.

In merito alla richiesta di relazionare sulle misure consequenzialmente adottate con riferimento alle prestazioni di ricovero risultate non appropriate, l'Azienda ha fornito il seguente riscontro: *“Il Nucleo Aziendale di Controllo dell'Azienda Ulss n. 2 deve verificare annualmente l'appropriatezza del 12,5% dei ricoveri effettuati (10% campione casuale, 2,5% campione mirato). L'inappropriatezza verificata è stata pari al 5,96% e in tutti i casi riconducibile a inappropriatezza del setting assistenziale scelto (ricovero ordinario, ricovero diurno, prestazione ambulatoriale). L'inappropriatezza del setting scelto può essere legata a motivi organizzativi (modificabili) o clinici (non modificabili). Le prestazioni segnalate come inappropriate dal NAC sono quelle dove non c'è evidenza clinica nella documentazione che giustifichi la scelta del setting di più alta intensità di cura. Le misure adottate in relazione ai ricoveri ospedalieri esitati come non appropriati per setting assistenziale differiscono in base al tipo di Controllo:*

- *se Controlli esterni: in occasione della discussione degli esiti dei controlli con i Rappresentanti delle Strutture vengono valutate tutte le cartelle di ricoveri oggetto di modifiche/osservazioni del NAC comprese quelle dove il ricovero è risultato inappropriato per setting assistenziale scelto, valutando con la Struttura i possibili fattori alla base dell'inappropriatezza e suggerendo proposte di miglioramento. Gli esiti dei controlli vengono riportati nel verbale di controllo.*
- *se Controlli interni: i componenti NAC di ogni Struttura Ospedaliera Pubblica nel corso dell'anno organizzano momenti di condivisione degli esiti dei controlli interni mensili effettuati nei quali condividono anche i casi di prestazioni di ricovero inappropriate, segnalando alla UO quale sia il setting di assistenza appropriato da utilizzare per quelle prestazioni in base alle indicazioni normative.”.*

La Sezione rappresenta l'adozione delle corrispondenti misure correttive.

13. Incarichi di lavoro autonomo – d.l. n. 18/2020

In sede istruttoria si è richiesto di indicare in formato tabellare il personale assunto nel corso del 2021, con separata evidenziazione del personale previsto dalla normativa emergenziale (T.Ind., T.Det., Rapp. Lib/Prof.co.co.co., Rapp. con pers. in quiescenza, Pers. trattenuto in servizio ex art. 12 d.l. n. 18/2020).

L'Azienda ha fornito i dati richiesti ed in particolare, nella successiva tabella, viene specificato il dettaglio del personale previsto dalla normativa emergenziale, precisando che tutti gli incarichi sotto elencati sono stati conferiti ai sensi del DL 18/2020:

Descrizione	Num. Contratti	Costo da C.E. (importo in euro)	Num. Contratti	Costo da C.E. (importo in euro)
Conferimento di incarichi di lavoro autonomo (e co.co.co.) - co. 1, lett. a)	25	341.562	34	306.621
Personale di cui al co. 547, art. 1, L.n. 145/2018, assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale - co. 1, lett. b);				
Incarichi a laureati in medicina e chirurgia, abilitati all'esercizio della professione medica e iscritti agli ordini professionali (co. 3)			40	403.964
Incarichi a personale in quiescenza - co.5	3	53.525	28	395.172
Totale	28	395.087	102	1.105.757

La Sezione prende atto.

14. Recupero di prestazioni sanitarie al fine della riduzione liste d'attesa

In sede istruttoria si è rilevato che, tenendo conto delle risposte fornite ai punti 14 e 15 (Parte III del questionario – Normativa emergenziale), con riguardo alle prestazioni programmate e non erogate nel corso degli anni 2020/2021 e dai dati forniti nel prospetto del punto 17, si evince che, al 31/12, aumenta il numero di tutte le prestazioni sanitarie da recuperare.

La tematica era già stata oggetto di analisi nella relazione allegata alla deliberazione di questa Sezione n. 101/2022/PARI (parifica esercizio 2021), ove si legge che *“la Regione ha previsto per il recupero nell’esercizio 2021 delle prestazioni sanitarie sospese l’importo massimo di euro 41.058.093,30, a valere sulle risorse dei decreti statali emergenziali assegnate alla Regione nell’esercizio 2020 e accantonate al 31/12/2020, ripartendone tra gli Enti del SSR euro 35.303.605,3 e accantonandone euro 5.754.488,00 in Azienda Zero; dai dati di preconsuntivo dei bilanci delle Aziende sanitarie risulta, tuttavia, che sono stati utilizzati dalle medesime, per le finalità previste, solo euro 19.699.668,80 - e, quindi, poco più della metà delle risorse ripartite - mentre la restante parte risulta accantonata dalle stesse Aziende. Nel 2021, pertanto, sebbene la Regione, oltre alle risorse accantonate al 31/12/2020 relative al finanziamento di cui all’art. 29 del d.l. n. 104/2020, abbia stanziato ulteriori euro 20.355.820,30 per il recupero delle prestazioni sanitarie sospese, le Aziende hanno utilizzato solo parzialmente tali somme; il che ha comportato accantonamenti complessivi pari a euro 21.358.424,5 (5.754.488,00 in Azienda Zero + 15.603.936,50 nelle Aziende Sanitarie), superiori a quelli dell’esercizio precedente”*.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale dell’Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana ha dichiarato che *“Le prestazioni da recuperare al 31.12.2021 sono il risultato delle prestazioni programmate e non erogate a seguito dell'emergenza pandemica. Nonostante i fondi stanziati, il numero di prestazioni da recuperare è aumentato per i seguenti motivi:*

- *la sospensione in alcune settimane del 2021 delle attività di chirurgia programmata per le quali era previsto il ricovero in terapia intensiva post-operatoria;*
- *la riduzione dell'attività di ricovero programmata per l'attivazione di posti letto aggiuntivi nei reparti di malattie infettive, pneumologia e medicina;*
- *la riduzione dell'attività ambulatoriale per consentire al personale medico di recarsi nei centri vaccinali per effettuare vaccinazioni COVID;*

- *la sospensione su indicazione regionale (prot. 581447 del 14/12/2021) dell'attività ambulatoriale pubblica e privata convenzionata fatta eccezione per le prestazioni con priorità U e B (pur garantendo l'attività in ambito materno-infantile, oncologico, malattie rare e le attività ritenute non rinviabili in considerazione del quadro clinico dei pazienti)”*.

La Sezione prende atto di quanto relazionato in merito.

15. Organismi partecipati

In sede istruttoria, si è rilevato che l’Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione S.p.A. (quota di partecipazione percentuale pari al 98,19%) ha registrato anche nell’esercizio 2021 una perdita (-1.230.574,00 euro).

Il Direttore generale dell’Azienda Ulss 2 in risposta alla richiesta istruttoria ha fornito il seguente aggiornamento: *“Nel bilancio 2022 l’Azienda Ulss 2 ha provveduto alla svalutazione della frazione di patrimonio netto corrispondente alla quota detenuta, che secondo il metodo del patrimonio viene svalutato nell’esercizio successivo rispetto all’anno in cui viene realizzata (2021). Nel corso del 2021 la Ulss aveva già adeguato il valore della partecipazione al patrimonio netto di Oras al 31/12/2020, anno in cui il bilancio della partecipata si è chiuso con una importante perdita correlata alla pandemia Covid (utilizzando l’accantonamento effettuato a fondo rischi in sede di chiusura di bilancio 2020, vista la rilevanza della perdita realizzata dalla società partecipata). A tal proposito era stata effettuata apposita richiesta al Direttore Generale dell’Area Sanità e Sociale della Regione Veneto per l’erogazione di un supporto finanziario, pari alla differenza tra il 90% del budget assegnato e il fatturato del 2020 per un importo di euro 1.859.235,39 a titolo di contributo ai sensi dell’art. 4 comma 5-bis, del D.L. n. 34/2020. Pur avendo registrato tale contributo tra i ricavi, l’importo del 90% non è risultato sufficiente a ripianare i mancati incassi da prestazioni non eseguite durante l’evento pandemico, pertanto, anche per l’anno 2021, l’Ospedale Riabilitativo Oras Spa, ha realizzato una perdita di esercizio”*.

La Sezione prende atto.

16. Crediti

In sede istruttoria è stata rilevata la sussistenza di crediti vetusti, come emerge dall’esame dei seguenti dati:

1. Crediti v/Regione per spesa corrente pari a 68.403.142,00 euro, di cui partite vetuste “2017 e precedenti” pari a 2.267.752,00 euro;
2. Crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto pari a 43.373.201,00 euro, di cui partite vetuste “2017 e precedenti” pari a 37.903.661,00 euro;
3. Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche pari a 5.103.305,00 euro, di cui partite vetuste “2017 e precedenti” pari a 336.671,00 euro;
4. Crediti v/Comuni pari a 60.495,00 euro, di cui partite vetuste “2017 e precedenti” pari a 6.185,00 euro.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale dell’Ulss 2 ha evidenziato quanto segue:

“Tutti i crediti verso Regione sono esposti a stato patrimoniale a seguito di una puntuale verifica con Regione Veneto e Azienda Zero.

In merito ai crediti v/Regione per spesa corrente ed in particolare per le partite vetuste si rileva la seguente composizione:

- *Crediti per contributi in conto esercizio a destinazione indistinta o vincolata per partite vetuste "2017 e precedenti". I crediti per contributi in conto esercizio a destinazione vincolata sono iscritti a patrimonio al momento dell'impegno del contributo nel bilancio regionale. Il credito viene chiuso in seguito alla chiusura dell'iter per la rendicontazione dei costi relativi al progetto e secondo la programmazione finanziaria di Regione Veneto e Azienda Zero [...].*
- *Crediti per versamenti a patrimonio netto sono iscritti nello stato patrimoniale al momento dell'assegnazione con impegno nel bilancio regionale. L'erogazione avviene con la richiesta dell'Azienda nel momento dell'esecuzione dei lavori soggetti a finanziamento. Il valore complessivo ha la seguente composizione:*

DESCRIZIONE CREDITO	IMPORTO AL 31/12/2021	SITUAZIONE AL 31/12/2023
DDR 17 del 13/03/2009 Adeguamento tecnico P.O. Vittorio Veneto - art. 20 L. 67/1988	240.516,47	Chiuso nel 2022
DDR 117 del 26/08/2014 Ospedale Cà Foncello di Treviso - AdP 01/03/2013; Realizzazione Cittadella Socio-Sanitaria	30.935.523,63	Chiuso nel 2022
DDR n. 242 del 23/12/2014 DGR 1313/2014: Ospedali di Treviso - FSR 2014 - Intervento per la Cittadella Sanitaria	2.000.000,00	Chiuso nel 2022
Assegnazione agli Enti del SSR di finanziamenti per investimenti previsti con DGR n. 468/2018 punto 6 e autorizzati con DGR n. 1494 del 16/10/2018. ULSS 2 - ULSS 4 - ULSS 8 - AOUI VR	192.789,59	Aperto al 31/12/2023
Piano antincendio DGR. 1156/2018	4.534.831,06	Aperto al 31/12/2023

Di questi le ultime due righe riguardano crediti sorti nel 2018.

Tutti i crediti sorti nel 2017 e ante sono stati incassati nel 2022 in seguito al completamento dei lavori relativi all'edificio 29 della Cittadella Sanitaria del Presidio Ospedaliero Ca' Foncello di Treviso e dell'adeguamento tecnico del Presidio Ospedaliero di Vittorio Veneto.

- *I crediti verso Aziende sanitarie pubbliche sono composti da crediti verso Aziende Sanitarie Regionali ed Extraregionali.*
L'azienda sta sollecitando negli ultimi anni la chiusura delle partite pregresse procedendo a circolarizzazioni e contattando le Aziende interessate. Le azioni di sollecito di chiusura hanno portato ad una riduzione dei crediti aperti per il 2017 e precedenti che risultano al 31/12/2023 pari ad € 102.385,05 per crediti verso Aziende Sanitarie Extra Regionali e ad € 25.416,45 Aziende Sanitarie Regionali.

- *Per i crediti verso Comuni sono in corso delle azioni di sollecito e circolarizzazione analoghe a quelle intraprese per le Aziende Sanitarie in modo da ridurre la consistenza totale del credito e in particolare dei crediti vetusti.”.*

La Sezione prende atto.

17. Rischi aziendali

In sede istruttoria si è riscontrato che dalla risposta fornita dal Collegio sindacale dell’Ulss 2 ai punti 17.7 e 17.7.1 del questionario (Parte IV – Stato Patrimoniale) si evince che il saldo residuo al 31/12/2021 (relativo agli accantonamenti di 15 milioni di euro per ciascun anno di contratto) è di 13.285.000 per il 2016, 13.906.000 per il 2017 e 13.996.000 per il 2018. A tal riguardo, si è osservato che tali saldi residui si presentano in diminuzione rispetto ai saldi al 31/12/2020, riferiti nel medesimo punto del questionario dell’esercizio 2020. La Sezione, pertanto, ha chiesto all’Azienda di fornire aggiornamenti sugli eventuali utilizzi del fondo nell’esercizio 2021 per l’Ulss 2 Marca Trevigiana.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale dell’Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana ha rinviato al riscontro fornito a tal proposito da Azienda Zero, di seguito riportato:

“Come previsto dal contratto assicurativo per la copertura del rischio di responsabilità civile verso terzi (RCT/RCO) per le Aziende SSR e l'Istituto IRCSS IOV - polizza in vigore per il triennio 2016-2018, sottoscritta tra la Regione del Veneto e la società BH (Berkshire Hathaway International Insurance Limited) - sono stati accantonati presso la GSA 15 milioni di euro per ciascun anno di contratto a titolo di franchigia aggregata per il pagamento della quota di risarcimento sinistri posta a carico delle Aziende SSR. I saldi residui - come indicati nelle diverse scadenze degli anni di bilancio - sono complessivamente decrescenti in ragione dell'erosione progressiva dei predetti accantonamenti, conseguente alle liquidazioni, da parte delle singole Aziende SSR, dei rispettivi sinistri aperti durante il triennio assicurativo in parola. Segnatamente, quanto all'Azienda USSL n. 2 Marca Trevigiana, la stessa, nell'anno 2021, ha proceduto a liquidare sinistri per importi incidenti sulla quota di franchigia aggregata pari a euro 290.000,00.”.

La Sezione prende atto.

18. Debiti verso fornitori

In sede istruttoria si è rilevato che i debiti v/fornitori al 31/12/2021, pari a 136.908.686,00 euro, risultano in crescita rispetto all’esercizio precedente (il cui importo era pari a 130.439.266,00 euro). Si è rilevato, inoltre, la presenza di un contenzioso giudiziale o stragiudiziale pari a 7.800.755,00 euro.

La Sezione ha chiesto pertanto all’Azienda di fornire informazioni/aggiornamenti in merito ai succitati punti.

A tal proposito, il Direttore generale dell’Ulss 2 in merito al primo punto ha evidenziato, in particolare, che: *“... L'incremento del debito verso fornitori risulta pari al 5% del totale dei debiti, pertanto coerente con l'incremento del costo della produzione rilevato nel 2021*

rispetto al 2020 che è aumentato del 5,5%. Confrontando l'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) nei due anni si rileva che la performance dei pagamenti migliora dal 2020 al 2021 passando da un ITP pari a -32,52 per il 2020 ad un ITP pari a -37,36 nel 2021. Il totale incremento dei pagamenti effettuati oltre il termine previsto dal d.lgs. n. 231/2002 risulta pari ad € 19.821.554,00, in diminuzione rispetto al 2019 e 2020 in cui risultava pari rispettivamente a € 37.721.419,62 e € 30.015.969,47, come riportato nelle attestazioni sui tempi di pagamento allegate alle delibere di approvazione dei rispettivi bilanci di esercizio. ...”.

Relativamente al contenzioso succitato il Direttore generale dell’Ulss 2 ha dichiarato che:

“... Il valore indicato nella relazione si riferisce alle fatture emesse dai fornitori per le quali l'Azienda ha inserito un motivo di sospensione del documento, opponibile a terzi, tra quelli di seguito indicati:

Causale Contenzioso	Descrizione
AC	ATTESA COLLAUDO FUNZIONALE
ACA	ATTESA COLLAUDO AMMINISTRATIVO
AIC	AIC XML FATTURA NON INDICATO/ERRATO
CIG-CUP	CIG-CUP XML FATTURA NON INDICATO/ERRATO
CONT	IN CONTESTAZIONE TOTALE
DM	COD_REP. XML FATTURA NON INDICATO/ERRATO
DOC	IN ATTESA DOCUMENTAZIONE DAL FORNITORE
DURC	DURC IRREGOLARE/IN ATTESA
INT_MORA	INT.MORA IN CONTESTAZIONE
NC	IN ATTESA NOTA DI CREDITO
NCPREZZO	NOTA CREDITO PER DIFFERENZA PREZZO
NCRESO	NOTA CREDITO PER RESO MERCE
NSO	NSO XML FATTURA NON INDICATO/ERRATO

Le fatture in oggetto sono sospese nei termini di pagamento e vengono rilevate nella piattaforma per la certificazione dei crediti. Nell'ambito della gestione dei rapporti con i fornitori, l'Azienda ha provveduto alla gestione delle posizioni al fine di chiudere tale posta.”.

La Sezione prende atto.

19. Direttive specifiche per l’attuazione del PNRR

In sede istruttoria si è rilevato che in merito alla gestione dei programmi di spesa per l’attuazione del PNRR, l’Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana non risulta avere emanato direttive specifiche per l’anno 2021, indirizzate agli organi di controllo interno, in materia di audit finanziario-contabile e di monitoraggio della gestione. Preso atto delle specificazioni fornite dal Collegio sindacale, la Sezione ha chiesto all’Azienda di fornire aggiornamenti in merito alla gestione attuale dei programmi di spesa per l’attuazione del PNRR.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale dell’Ulss 2 ha evidenziato che “Nell'ambito della gestione della strategia di prevenzione della corruzione attuata nel

corso del 2023, è stata dedicata particolare attenzione alle attività connesse ai fondi PNRR. Nel corso dell'anno, in linea con quanto previsto nel Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, oltre all'attuazione degli adempimenti dettati dalla normativa e dalle specifiche indicazioni nazionali e regionali, si è proceduto a realizzare una serie di azioni volte a supportare le diverse unità operative aziendali al fine di garantire un'efficace gestione di tali risorse, ed in particolare si è provveduto a:

- effettuare uno studio di fattibilità in ordine alla costituzione di una unità di missione/cabina di regia per supportare il Referente unico aziendale per il PNRR e in particolare per coordinare, monitorare, rendicontare e controllare le attività di gestione degli interventi previsti dal PNRR, avviando altresì la predisposizione della documentazione per la disciplina della stessa;
- fornire supporto ai competenti uffici per l'eventuale aggiornamento della mappatura dei processi a rischio nell'ambito degli interventi PNRR e per il corretto adempimento degli adempimenti connessi al piano: a tal fine, la Direzione amministrativa in data 15 settembre u.s. ha trasmesso alle unità operative coinvolte nella gestione dei fondi e dei progetti PNRR (UOC Servizi tecnici e patrimoniale, UOC Sistemi informativi, UOC approvvigionamento e gestione delle forniture di beni, UOC approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica e UOSD Coordinamento attività per la nuova cittadella sanitaria di Treviso) una nota e-mail avente per oggetto "Rilevazione rischi PNRR e monitoraggio applicazione misure di controllo", per consentire alle stesse di procedere alla valutazione dei diversi processi di competenza secondo specifica flowchart, prevedendo l'eventuale revisione dei relativi registri dei rischi, nonché alla valutazione del rispetto degli adempimenti previsti in tema di PNRR, mediante apposita check list;
- supportare le unità operative nell'implementazione di Amministrazione trasparente in considerazione delle novità normative e di quanto indicato nel PNA 2022;
- effettuare specifica attività di monitoraggio sugli interventi PNRR attraverso l'Ufficio Internai Audit sulla base delle direttive regionali;
- rendicontare le attività relative alla gestione dei fondi PNRR, attraverso il costante aggiornamento di ReGiS (Piattaforma unica per compiere tutta una serie di operazioni per rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR), e la tenuta di un cronoprogramma a cura dell'UOC Sistemi informativi e dell'UOC Servizi tecnici e patrimoniali in compliance alle milestones regionali, con indicazione della percentuale di completamento dell'attività e quindi di raggiungimento dell'obiettivo, che viene periodicamente inviato alla Direzione aziendale e alla Regione del Veneto.”.

La Sezione prende atto.

20. Contenzioso legale

In sede istruttoria si è rilevata la presenza di contenzioso legale, riportato nella relazione del Collegio sindacale, riguardante sia il “Personale”, per euro 706.480,68, che “Altro contenzioso”, per euro 21.263.732,32.

Sul punto la Sezione ha chiesto di fornire maggiori dettagli.

In risposta a nota istruttoria, l'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana ha precisato che gli importi relativi alle due voci di contenzioso legale (contenzioso concernente al personale e altro contenzioso) corrispondono ai valori accantonati nei conti di Stato Patrimoniale - PBA030 (B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente e PBA020 (B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali -, fornendo al riguardo anche le relative tabelle di dettaglio.

La Sezione prende atto.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'Organo di revisione, esaminato il questionario sul Bilancio d'esercizio per l'anno 2021 dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana, alle condizioni di cui in parte motiva:

- rileva un decremento di valore del patrimonio netto, la crescita dei fondi rischi ed oneri e l'aumento dei debiti complessivi, raccomandando l'adozione delle corrispondenti misure correttive e il costante monitoraggio;
- rappresenta il costante monitoraggio delle operazioni in essere di project financing;
- rileva il superamento del limite di costo IVD, rappresentando l'adozione delle opportune misure correttive;
- rileva il superamento del limite di spesa previsto dall'art. 11, co. 1, del decreto-legge n. 35 del 2019;
- rileva il mancato rispetto del limite dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, in particolare per le assunzioni con contratto a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- rileva, in materia di Sistema di controllo dei costi, una percentuale di prestazioni di ricovero ospedaliero risultate non appropriate sul totale delle cartelle controllate, raccomandando l'adozione delle relative misure correttive.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa al Presidente del Consiglio Regionale del Veneto, al Presidente della Regione del Veneto, al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 9 ottobre 2024.

Il Magistrato relatore

f.to digitalmente Giovanni Dalla Pria

Il Presidente f.f.

f.to digitalmente Amedeo Bianchi

Depositata in Segreteria il 9 ottobre 2024.

Il Direttore di segreteria

f.to digitalmente Letizia Rossini